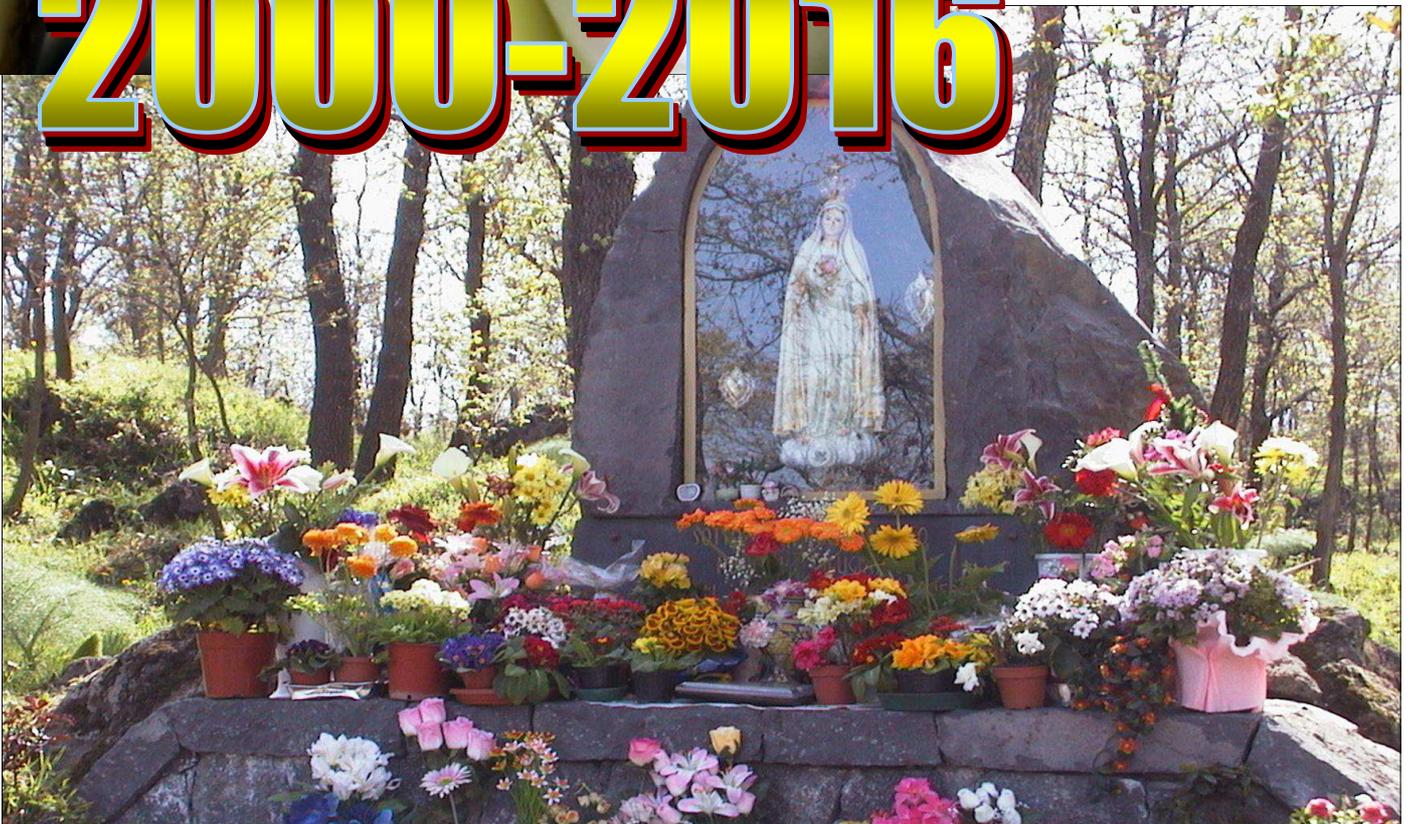


Nostra
Signora
di Fatima

2000-2016



Parco Sciarone - Randazzo

UN SOGNO E UN VOTO

UNA STATUA VENERATA IN GERMANIA

Questa statua in cedro del Libano, acquistata nel 1987 presso la Ditta Antonio Alves di Braga in Portogallo e raffigurante la Madonna nell'apparizione del 13 giugno 1917 a Fatima, veniva portata ogni mese nella Chiesa Italiana *Seelenkapelle* di Kempten/Allgäu in Baviera, per la celebrazione dei primi sabati in onore del Cuore Immacolato di Maria. Sommersa da una montagna di fiori, circondata da molti ceri votivi e posta accanto all'altare sul Presbiterio, vi rimaneva tutto il pomeriggio. La sera, alla presenza di numerosi fedeli, il missionario del tempo, P. Giovanni Quagliaroli, recitava il Rosario, celebrava la Messa, consacrava la comunità italiana alla Vergine e concludeva la celebrazione con la Benedizione Eucaristica.



La Seelenkapelle di Kempten/Allgäu in cui venivano celebrati i Primi Sabati del mese in onore della Madonna di Fatima, guidati dal missionario P. Giovanni Quagliaroli



La statua nel salotto della casa dove veniva custodita in Germania.

IL SOGNO DI UN OPERAIO METALMECCANICO

Nelle notti del 5 e del 12 maggio 1989, viglie del primo sabato e della prima apparizione di Fatima, un operaio metalmeccanico di Foiano di Val Fortore (Benevento) che non era mai andato ai primi sabati e frequentava poco la chiesa, sognò per due volte di tornare a casa dal lavoro e trovare la Vergine ad aspettarlo nella forma esatta della statua. Gli sembrò quindi di sentire una voce che diceva: *"Non voglio più essere portata in giro, ma voglio essere posta qui stabilmente"*. A queste parole egli vedeva una zona montana, ricca di rocce e di alberi con un rudere abbandonato e intuiva che si trattava di un tipico paesaggio dell'Etna. Dato che non comprendeva come realizzare la cosa poiché non era mai stato in Sicilia, accanto alla Vergine si apriva un ovale nel quale scorgeva chiaramente colui che avrebbe dovuto realizzare il sogno.

UN VOTO SOLENNE

Dopo aver rimandato per mesi, l'operaio si decise alla fine di raccontare tutto alla persona vista in sogno. L'interessato, convinto che fosse un desiderio della Vergine, promise con voto solenne che, se avesse compreso come e dove, avrebbe cercato di realizzarlo.

DIECI ANNI DOPO

Dieci anni dopo, nell'estate del 1999, mentre egli passeggiava nell'appena inaugurato Parco Polifunzionale dello Sciarone di Randazzo, gli sembrò di intravedere in esso il luogo indicato dal sogno. Scrisse allora immediatamente al Sindaco Dott. Ernesto del Campo che, provvidenzialmente, accettò la proposta di far costruire una cappella per deporvi e custodire la statua. Grazie, quindi, all'interessamento del Sindaco e del Maresciallo Cipriano, Comandante della Guardia Forestale e responsabile del Parco, al sostegno morale di Mons. Vincenzo Mancini, al contributo del tecnico La Ruota, ai consigli del caposquadra Zappalà, al febbrile lavoro degli operai Tilenni, Mazza e Rubbino e soprattutto all'impegno degli operai Gozzi e Farina che hanno scolpito la nicchia nella roccia e realizzato materialmente la sistemazione dei luoghi, è stato possibile completare la cappellina, solennemente inaugurata e benedetta il 14 agosto 2000 dal Vescovo di Acireale Mons. Salvatore Gristina.

MORTE DELL'OPERAIO E INAUGURAZIONE DEL "RUDERE DELLE CONFSSIONI"

L'operaio Ferro Onofrio, è deceduto a Foiano di Val Fortore l'11 ottobre 2011, Festa della Maternità di Maria. Il rudere abbandonato del sogno, è stato trasformato nel *"Rudere delle Confessioni"* con la grande immagine del Crocifisso, solennemente benedetto e inaugurato il 14 agosto 2015 da Mons. Guglielmo Giombanco Vicario Generale della Diocesi di Acireale.

Nostra Signora di Fatima, posta ora "stabilmente" nel luogo prescelto e rivolta benedicente verso la "sua" città, protegga per sempre Randazzo, i suoi abitanti e quanti devotamente la visitano.

Costruzione e benedizione della Cappella

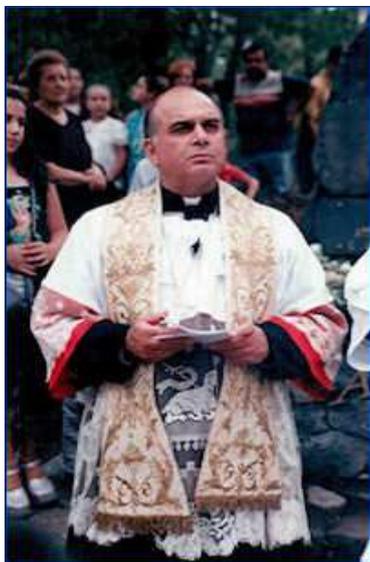
LUGLIO 2000



Luglio 2000: Gli operai Gozzi e Farina scolpiscono su una roccia del parco la nicchia per deporvi la statua della Madonna.



14 AGOSTO 2000



14 agosto 2000: Dopo la processione e la benedizione di Mons. Salvatore Gristina, allora vescovo di Acireale, P. Enzo Calà e il Prof. Antonino Grasso depongono la statua della Madonna di Fatima nella nicchia della Cappella, alla presenza di centinaia di fedeli. In precedenza la statua, accompagnata dalle autorità civili e religiose, aveva sorvolato in elicottero la città in segno augurale di



Il "Rudere delle Confessioni"

Nella Storia delle origini della Cappella si narra: "A queste parole egli vedeva una zona montana, ricca di rocce e di alberi con un rudere abbandonato..." A ventisei anni dal sogno e a quindici anni dall'inaugurazione della Cappella, anche il rudere, ripulito e risistemato con l'edicola del Crocifisso al centro, benedetto ed inaugurato solennemente da Mons. Guglielmo Giombanco, Vicario Generale della Diocesi di Acireale il 14 agosto 2015, acquista il suo vero significato: diventa un luogo d'incontro con il Signore Gesù dove, durante le celebrazioni, sarà anche possibile accostarsi al sacramento della confessione. Posto proprio all'inizio dello spiazzale che conduce alla Cappella, sembra un accurato e visibile invito della Vergine a tutti coloro che vengono a visitarla al Parco Sciarone: "Prima di venire da me, fermatevi presso Gesù e chiedetegli perdono per i vostri peccati: io sono qui per portarvi a Lui".

La sistemazione del rudere è stata possibile grazie al vivo interessamento e all'assistenza del Comandante del Corpo Forestale Pasqua Giuseppe; del Direttore dei lavori, Cosentino Giuseppe; dell'Agente tecnico Caggegi Giuseppe. Il faticoso e geniale lavoro è stato eseguito, con il contributo di Tilenni Giuseppe e Bevacqua Carmelo, soprattutto dagli operai Costanzo Zammataro Antonino, D'Antonio Giuseppe, Farina Mario e Baffiera Francesco.

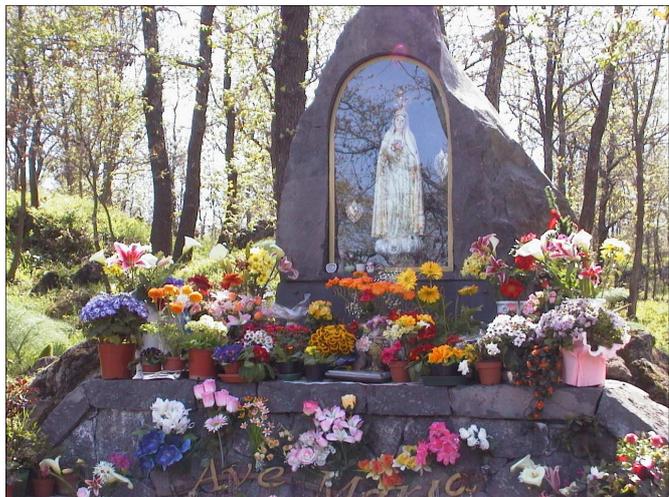
LUGLIO - AGOSTO

2015



2000-2016

Tanta devozione...



Dal giorno della benedizione della Cappellina, il 14 agosto 2000, non si è più fermato il pellegrinaggio di centinaia di persone che spesso salgono al Parco per andare a trovare la Madonna. Sono famiglie, singoli, ragazzi, giovani coppie, gruppi o fedeli in processione, che si fermano e pregano davanti alla Bianca Signora di Fatima. Molti di loro depongono davanti alla Madonna mazzi di fiori, piante, lumini; altri lasciano tanti piccoli segni della loro devozione e di affetto: corone, catenine, messaggi; molti ancora hanno offerto oggetti in oro e argento. I responsabili del parco, con costanti lavori di sistemazione, hanno reso accogliente e riservato tutto l'ambiente circostante.

Al Parco.... dalla Madonnina

Continua sempre la devota visita dei fedeli alla Madonnina del Parco Sciarone, con diverse manifestazioni che si alternano durante tutto l'anno. Ecco alcune immagini delle varie manifestazioni del 2015:



Incontro dei Gruppi del Rinnovamento nello Spirito, organizzato dal Parroco di Passopisciaro P. Salvatore Maggio, alla presenza di Sacerdoti e Seminaristi spagnoli del Seminario "Mater Ecclesiae".



Vari incontri organizzati dal Parroco del S. Cuore, P. Santo Leonardi

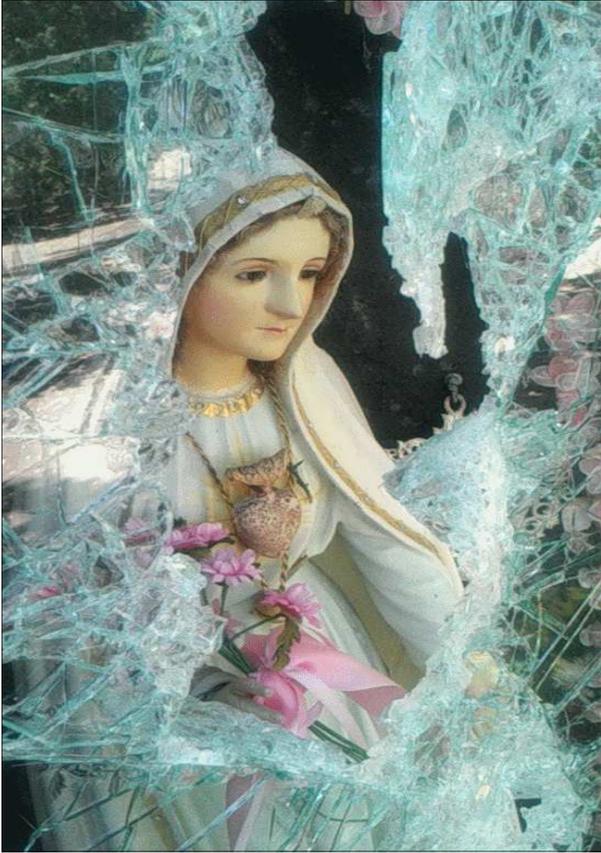


Tradizionale Fiaccolata del 12 maggio



Un furto sacrilego

Il 29 agosto 2014, una mano sacrilega ha rotto il vetro della Cappella, per rubare la corona placata in oro posta sul capo della Vergine e il Rosario legato alle sue mani. Per tutto il tempo necessario alla riparazione dei danni, la Statua è rimasta nella Chiesa del S. Cuore. La sera dell'8 settembre, dopo la Celebrazione Eucaristica riparatoria, nel corso della quale la Sacra Immagine è stata nuovamente incoronata dal Vicario Generale della Diocesi di Acireale, Mons. Giombanco, una solenne processione si è avviata verso il Parco Sciarone, dove la Madonnina è stata nuovamente deposta dentro la Cappella, nella quale si trova dal lontano 14 agosto 2000.





Preghiera di San Bernardo

**Ricordati, o piissima Vergine Maria,
che non si è mai inteso al mondo
che qualcuno sia ricorso alla tua protezione,
abbia implorato il tuo aiuto,
chiesto il tuo patrocinio
e sia stato da te abbandonato.
Animato da tale confidenza,
a te ricorro, o Madre,
Vergine delle vergini,
a te vengo, e, peccatore come sono,
mi prostro ai tuoi piedi a domandare pietà.
Non volere, o Madre del divin Verbo,
disprezzare le mie preghiere,
ma benigna ascoltale ed esaudiscile. Amen.**